

I prezzi dell'energia elettrica

praticati alle

Imprese Calabre

Mercuriale IV trimestre 2013

Quanto costa l'energia elettrica ?

Artigiano



- 5.5%*

Impresa Manifatturiera



- 3.1%*

Commerciante



- 5.7%*

Centro Commerciale



- 3.5%*

* Variazioni percentuali del prezzo medio di contratti multiorari di 12 mesi a prezzo fisso rispetto al trimestre precedente

Artigiano

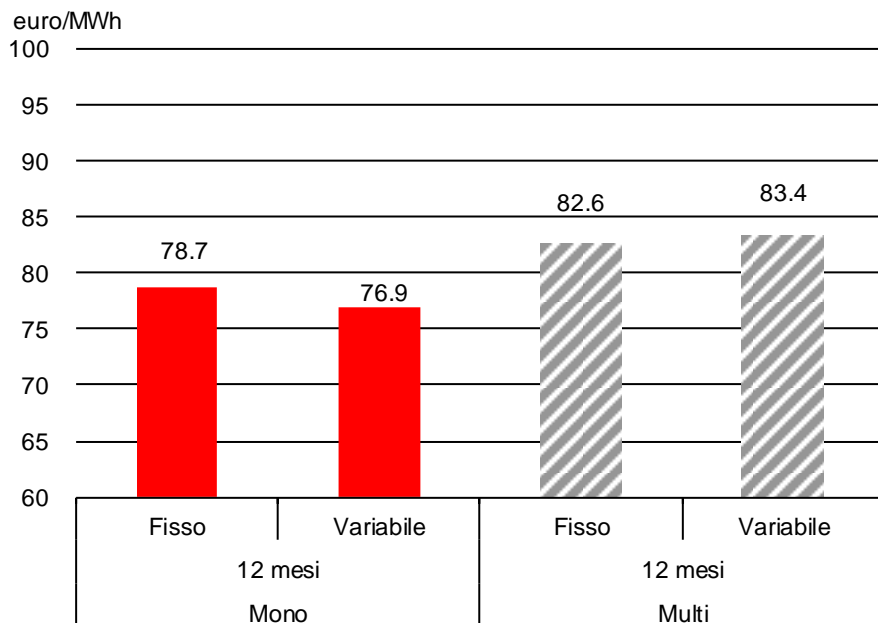


L'artigiano è un'impresa allacciata in bassa tensione, con una potenza impegnata di 30 kW e un consumo annuo inferiore ai 300 mila kWh. Esso organizza il proprio lavoro su un turno giornaliero diurno e consuma energia elettrica principalmente durante le ore diurne dei giorni feriali e poco nelle ore serali, notturne e dei giorni festivi.

Profilo "artigiano" allacciato in BT - Prezzo medio

Ottobre 2013

Distribuzione dei consumi F1: 80%; F2: 10%; F3: 10%



Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Unioncamere Calabria e CCIAA Milano

- In questa rilevazione non sono emersi corrispettivi a 24 mesi, a causa anche della maggior incertezza sull'evoluzione futura dei costi dell'energia.
- I contratti a prezzo multiorario sono meno convenienti di quelli monorario: la differenza è di 3.8 €/MWh per i contratti a 12 mesi, mentre sale a 6.5 €/MWh per quelli a 24 mesi.
- All'avvio della fornitura, i contratti a prezzo variabile, i cui corrispettivi vengono aggiornati periodicamente, sono più vantaggiosi di quelli a prezzo fisso solo nel caso di contratto monorario.
- Rispetto al terzo trimestre 2013, i corrispettivi si sono contratti tra il -4.8% e il -6.6%.

Commerciante

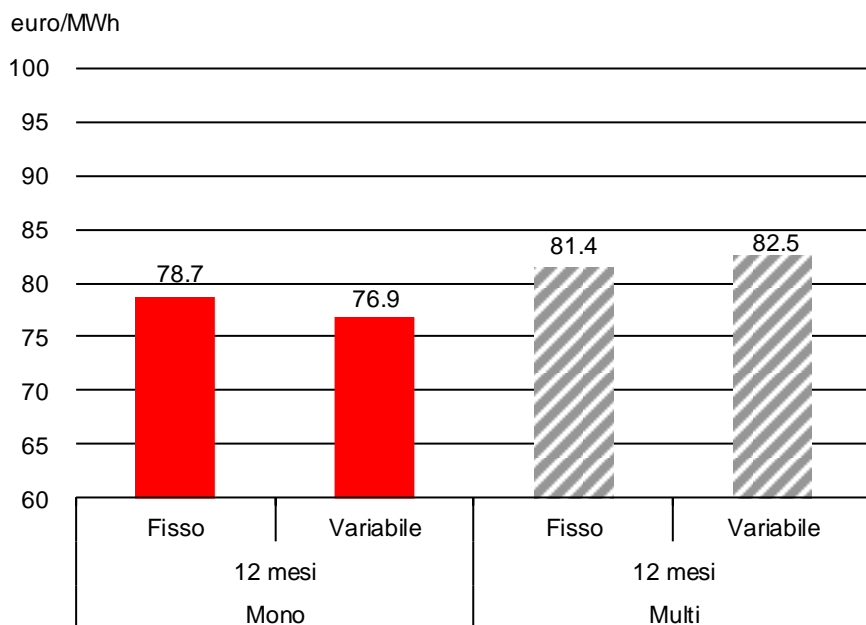


Il Commerciante è allacciato in bassa tensione, con una potenza impegnata di 60 kW e un consumo annuo inferiore ai 300 mila kWh. Esso organizza la propria attività su una settimana lavorativa di cinque giorni (da lunedì al venerdì) e un unico turno giornaliero. Circa i due terzi dei volumi di energia vengono consumati durante le ore diurne dei giorni feriali e circa un terzo nelle ore serali, notturne e dei giorni festivi.

Profilo "commercio" allacciato in BT - Prezzo medio

Octobre 2013

Distribuzione dei consumi F1: 63%; F2: 22%; F3: 15%



Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Unioncamere Calabria e CCIAA Milano

- In questa rilevazione non sono emersi corrispettivi a 24 mesi, a causa anche della maggior incertezza sull'evoluzione futura dei costi dell'energia.
- I contratti a prezzo multiorario sono meno convenienti di quelli monorario: la differenza è di 2.7 €/MWh per i contratti a 12 mesi, mentre sale a 5.6 €/MWh per quelli a 24 mesi.
- All'avvio della fornitura, i contratti a prezzo variabile, i cui corrispettivi vengono aggiornati periodicamente, sono più vantaggiosi di quelli a prezzo fisso solo nel caso di contratto monorario.
- Rispetto al terzo trimestre 2013, i corrispettivi si sono contratti tra il -4.8% e il -6.6%.

Impresa Manifatturiera

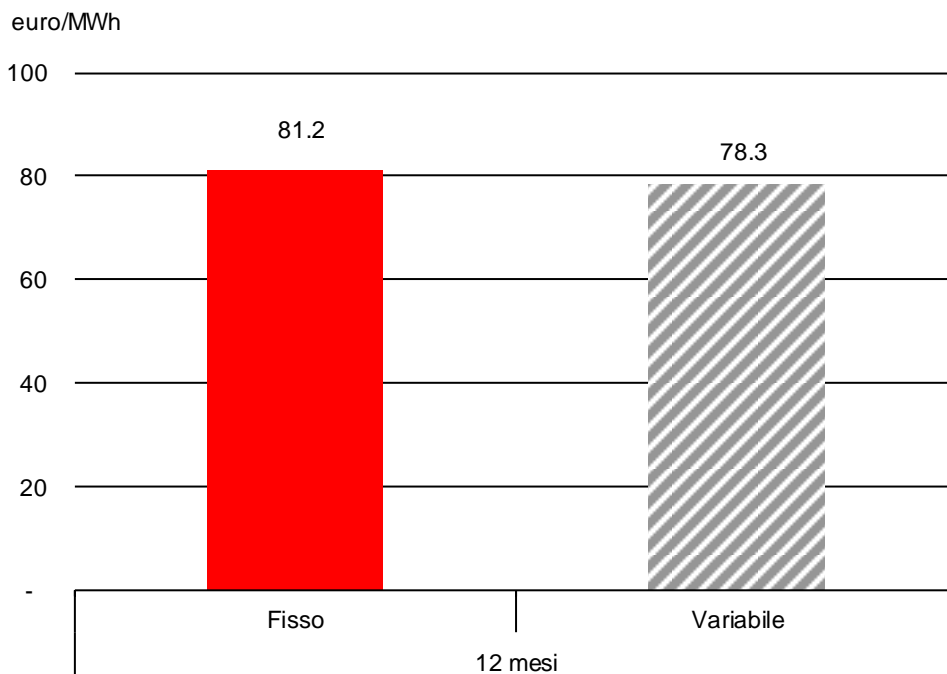


L'Impresa Manifatturiera è allacciata in media tensione, con una potenza impegnata di 300 kW e un consumo annuo superiore ai 300 mila kWh. La settimana lavorativa è organizzata su sei giorni (lunedì-sabato) ed un unico turno diurno. I suoi consumi di energia tendono a concentrarsi nelle ore diurne dei giorni feriali ed in misura minore nelle ore serali/notturne e nel fine settimana.

Profilo "impresa manifatturiera" allacciata in MT - Prezzo medio

Ottobre 2013

Distribuzione dei consumi F1: 75%; F2: 15%; F3: 10%



All'avvio della fornitura, i contratti a prezzo variabile, i cui corrispettivi vengono aggiornati periodicamente, sono più vantaggiosi di quelli a prezzo fisso: lo scarto è di quasi 3 €/MWh.

Rispetto al terzo trimestre 2013, i corrispettivi riprendono a scendere, con una riduzione del -5% per i contratti a prezzo variabile, mentre quelli a corrispettivo fisso riportano una contrazione del -3.5%.

Centro Commerciale

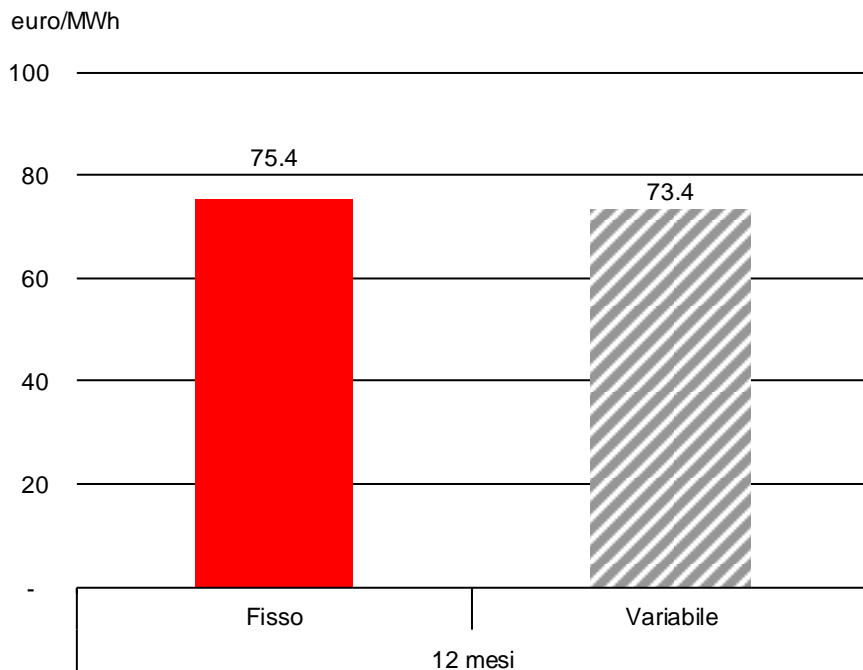


Il Centro Commerciale è un'impresa allacciata in media tensione, con una potenza impegnata di 400 kW e un consumo annuo superiore ai 300 mila kWh. La sua settimana lavorativa si articola sui sette giorni (lunedì-domenica) con doppio turno diurno. I suoi consumi sono distribuiti in maniera piuttosto uniforme: durante le ore diurne e serali dei giorni feriali, nelle ore notturne dei giorni feriali e nei giorni festivi.

Profilo "centro commerciale" allacciato in MT - Prezzo medio

Ottobre 2013

Distribuzione dei consumi F1: 39%; F2: 23%; F3: 38%



- All'avvio della fornitura, i contratti a prezzo variabile, i cui corrispettivi vengono aggiornati periodicamente, sono più vantaggiosi di quelli a prezzo fisso: lo scarto è di 2 €/MWh.
- Rispetto al terzo trimestre 2013, i corrispettivi riprendono a scendere, con una riduzione del -3.7% per i contratti a prezzo variabile, mentre quelli a corrispettivo fisso riportano una contrazione del -3.1%.

Conclusioni

- Più omogenea è la distribuzione del consumo di energia tra orari e giorni della settimana, minore è il corrispettivo pagato dall'utente (lo scarto tra impresa manifatturiera e centro commerciale si aggira intorno ai 5 €/MWh).
- Nel quarto trimestre non sono stati rilevati corrispettivi per contratti a 24 mesi. La forte incertezza legata agli andamenti del mercato energetico può spiegare la scarsa presenza di queste tipologie di contratti.
- Le forniture a corrispettivo variabile, all'avvio della fornitura, sono lievemente più convenienti di quelle a prezzo fisso. Tale scostamento sembra suggerire un moderato aumento dei costi di generazione, peraltro differenziato a seconda delle fasce orarie.